Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

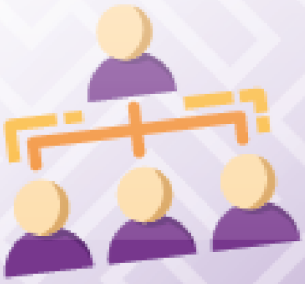
G.B.NICCOLINI

PIIC83600A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.B.NICCOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0011764*** *del* ***30/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 1/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
18 Principali elementi di innovazione
21 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

22 Aspetti generali
24 Traguardi attesi in uscita
27 Insegnamenti e quadri orario
41 Curricolo di Istituto
47 Moduli di orientamento formativo
50 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
54 Valutazione degli apprendimenti
62 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

71 Aspetti generali

72 Modello organizzativo
79 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
85 Reti e Convenzioni attivate
89 Piano di formazione del personale docente
92 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. B. Niccolini" si è costituito nell'a.s. 2001/2002 ed è uno dei due Istituti Comprensivi presenti nel comune di San Giuliano Terme. Consta di quattro Scuole dell'Infanzia, cinque Scuole primarie (di cui quattro a tempo prolungato con rientri pomeridiani e laboratori opzionali, e una scuola a tempo pieno) e di una Scuola secondaria di primo grado. Con il supporto del Comune, per la scuola dell'Infanzia di Ghezzano è in corso di realizzazione un progetto di continuità 0-6 con l'asilo nido. Nell'edificio della Scuola secondaria di primo grado, che ha sede nel capoluogo di Comune, si trovano l'Ufficio della Dirigenza scolastica e gli uffici di Segreteria.

Anche in risposta alle esigenze dell'utenza, dall'anno scolastico 2019/2020, l'organizzazione scolastica di tutti i plessi risulta articolata su cinque giorni settimanali. La maggioranza degli alunni e delle alunne risiede nelle frazioni della zona centro-meridionale del Comune.

Le famiglie si attestano su un livello socioeconomico e culturale medio, sebbene sia in lieve aumento la percentuale di nuclei svantaggiati. I genitori si dimostrano in generale collaborativi e attenti al percorso formativo dei figli e alle iniziative promosse dalla Scuola. Gli studenti risultano impegnati in attività extrascolastiche di natura sportiva, musicale e artistica. Negli ultimi anni si è registrato un leggero aumento di alunni provenienti da paesi esteri, ma il numero rimane comunque esiguo rispetto al totale. Si nota, inoltre, un costante incremento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il territorio comunale presenta un tessuto economico diversificato. Sono presenti attività commerciali, artigianali, agricole, turistiche e agrituristiche. Sono inoltre presenti strutture congressuali e universitarie. Un elemento distintivo è la presenza a San Giuliano di uno storico edificio termale, che richiama visitatori e genera occupazione per i residenti.

L'azione educativo-didattica della scuola è efficacemente supportata dalla presenza di numerose strutture culturali e ricreative, tra cui la biblioteca comunale, la ludoteca, il teatro, centri ed associazioni per la pratica di diverse discipline sportive (atletica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallavolo, ginnastica artistica).

La vicinanza con la città consente un facile accesso (anche tramite mezzi pubblici quali autobus e treno) a importanti siti di interesse culturale (musei, monumenti), scientifico (Ludoteca, Orto botanico) e sportivo (Palazzetto dello Sport, CONI). Inoltre, la presenza sul territorio di siti di notevole interesse storico\artistico (sistema della valle delle fonti, acquedotto mediceo, acquedotto romano di

Caldaccoli, terme granducali),e la morfologia stessa del territorio, per lo più di natura pedemontana, rendono possibile effettuare visite ed escursioni anche senza l'utilizzo di mezzi e l'impiego di risorse economiche.

L'Ente Locale partecipa attivamente al processo formativo, sostenendo l'azione educativa con iniziative programmate e fornendo risorse economiche (compatibilmente con i fondi disponibili) destinate all'organizzazione di attività di recupero e potenziamento per alunni con svantaggio sociale o difficoltà linguistiche.

La Scuola incrementa la sua offerta formativa aderendo ai progetti nazionali "Scuola attiva Kids" e "Scuola attiva Junior" (promossi dal MIM in collaborazione con il CONI/Sport e Salute), cheoffrono alle scuole primarie e secondarie di I grado il supporto di esperti per l'educazione fisica. Inoltre la Scuola, collabora stabilmente con diverse associazioni del territorio per il potenziamento delle attività sportive, musicali e teatrali.

Il Comune di San Giuliano, ha attivato da anni il servizio "La Zattera" che prevede l'organizzazione di uno sportello di ascolto denominato Peter Pan e l'incontro e il confronto tra i protagonisti della vita scolastica e i servizi del territorio. Insieme agli operatori della Zattera, esperti della Polizia Postale e delle Forze dell'Ordine intervengono per la prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, supportando la Scuola nell'azione di promozione del benessere e del successo scolastico.

Anche in risposta alle esigenze dell'utenza, dall'anno scolastico 2019/2020, l'organizzazione scolastica di tutti i plessi risulta articolata su cinque giorni settimanali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.B.NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC83600A
Indirizzo	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI 3 SAN GIULIANO TERME (PI) 56017 SAN GIULIANO TERME
Telefono	050815311
Email	PIIC83600A@istruzione.it
Pec	piic83600a@pec.istruzione.it

Plessi

AGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA836017
Indirizzo	VIA XXV APRILE N. 53 AGNANO 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via XXV Aprile snc - 56010 SAN GIULIANO TERME PI

ASCIANO PISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA836028

Indirizzo	VIA TRIESTE, 72 LOC. ASCIANO VALLE 56010 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via Trieste snc - 56010 SAN GIULIANO TERME PI

CAMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA836039
Indirizzo	VIA TONIOLO N. 186 CAMPO 56010 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via Toniolo snc - 56010 SAN GIULIANO TERME PI

GHEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83604A
Indirizzo	VIA GIUSTI N. 21 FRAZ. GHEZZANO 56010 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via ¿Giusti snc - 56010 SAN GIULIANO TERME PI

SAN GIULIANO TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83605B
Indirizzo	VIA ULISSE DINI 76 GELLO 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via Ulisse Dini 76 - 56010 SAN GIULIANO

TERME PI

G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE83601C
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING TRAVERSA SAN GIULIANO TERME 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via ¿Martin Luther King 2 - 56017 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

L. ROSATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE83602D
Indirizzo	VIA TRIESTE N. 1 ASCIANO PISANO 56010 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via Trieste 1 - 56010 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

G. MAMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE83603E
Indirizzo	VIA TONIOLO, 38 LOC. MEZZANA 56010 SAN GIULIANO TERME

Edifici	• Via Toniolo 38 - 56010 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

U. DINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE83604G
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING 2 SAN GIULIANO TERME 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via ¿Martin Luther King 2 - 56017 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	2
Totale Alunni	32

V. MORRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE83605L
Indirizzo	VIA MACHIAVELLI N. 57 LOC. LA FONTINA PRATICELL 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Via Machiavelli snc - 56010 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

NELSON MANDELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PIMM83601B
Indirizzo	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI 3 SAN GIULIANO TERME 56017 SAN GIULIANO TERME
Edifici	• Piazza ¿Gramsci 3 - 56017 SAN GIULIANO TERME PI • Piazza Gramsci 3 - 56017 SAN GIULIANO TERME PI • Piazza Gramsci 3 - 56017 SAN GIULIANO TERME PI
Numero Classi	17
Totale Alunni	365

Approfondimento

La scuola dell'infanzia di Agnano, monosezione, anche per il presente anno scolastico non è stata attivata a causa della riduzione del numero di sezioni imposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale. La riattivazione del plesso potrà avvenire solo se le iscrizioni consentiranno di attivare 11 sezioni per la scuola dell'infanzia.

Con il supporto del Comune, per la scuola dell'Infanzia di Ghezzano è in corso di realizzazione un progetto di continuità 0-6 con l'asilo nido.

Per l'anno scolastico 2025\26, il Collegio ha deliberato l'organizzazione quadrimestrale per tutti i plessi.

Per l'anno scolastico 2025-26 il numero di classi della scuola secondaria di primo grado è 18 non 17 come da dato importato dalla piattaforma RAV

Allegati:

progetto_0-6_ptof.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Giornalismo	5
Biblioteche	Classica	6
Aule	didattica innovativa	19
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	aule ludico motorie	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	aule aumentate per attività giornalistiche	5

Approfondimento

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo, dal punto di vista strutturale, si presentano complete di palestre con attrezzature idonee allo svolgimento delle varie attività motorie, cortili e spazi verdi esterni recintati atti alla ricreazione, refettori e locali adibiti allo sporzionamento del cibo e alle pulizie. Nei vari plessi sono state allestite aule con angoli morbidi e materiali specifici per alunni diversamente abili.

Dal punto di vista tecnologico, l'Istituto ha compiuto importanti investimenti negli anni, a partire dalla partecipazione ai bandi relativi ai Fondi Strutturali Europei PON 2014- 2020 per la realizzazione di reti LAN - WLAN e di ambienti digitali con dotazioni web per la fruizione collettiva e individuale fino alle ultime acquisizioni realizzate con fondi PNRR e relative alla costituzione di ambienti per la didattica innovativa e laboratori per attività giornalistica. Tutte le aule sono dotate di Digital Board, tranne poche aule residuali che ancora sono dotate di LIM di ultima generazione nella scuola primaria. Nelle Scuole dell'Infanzia e primarie sono presenti kit robotici per un primo approccio alla programmazione informatica.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ospita inoltre vari laboratori specialistici: un laboratorio informatico completo (con postazioni fisse master e PC per gli studenti), un laboratorio linguistico (con PC portatili, tablet, Kindle e LIM), e aule dedicate all' educazione artistica e alla musica.

E' in fase di allestimento un laboratorio scientifico-tecnologico con kit per esperimenti rapidi, microscopio dotato di telecamera e stampante 3D.

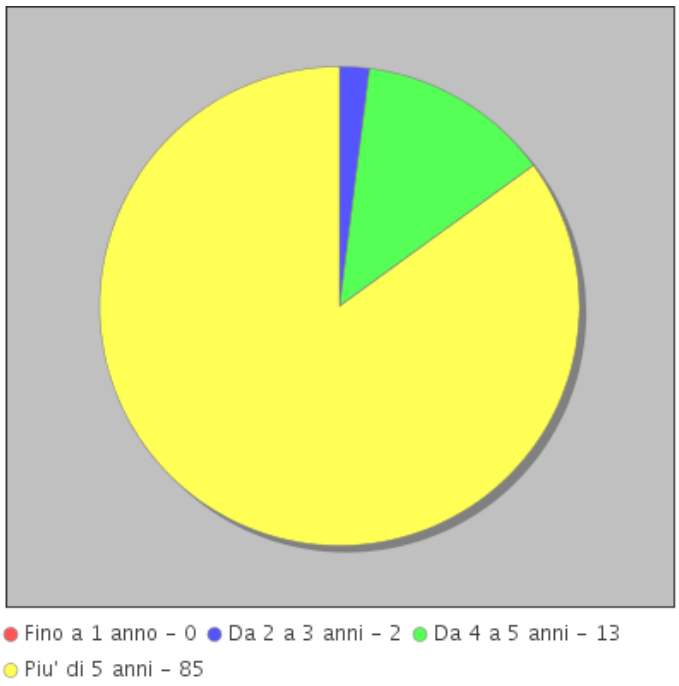
Per quanto riguarda la comunicazione e l'interazione didattica, l'Istituto utilizza il Registro Elettronico per la Primaria e la Secondaria, offrendo ai genitori la possibilità di consultare online comunicazioni, argomenti delle lezioni, compiti, risultati delle prove e valutazioni finali. Nella Secondaria è anche possibile prenotare i colloqui periodici online. A integrazione del registro, la scuola ha adottato Google Workspace for Education come piattaforma didattica ufficiale. A ogni studente e docente viene fornito un indirizzo e-mail d'istituto, necessario per accedere alla piattaforma e interagire con i docenti, visionare o caricare materiale didattico.

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	33

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'istituto presenta una notevole stabilità del corpo docente. Per l'anno scolastico 2025-26 l'88% dei docenti risulta essere in servizio da oltre 4 anni, 76% da oltre 5 anni.

SCUOLA INFANZIA

In questo ordine di scuola, è stato confermato un docente di supporto che gestirà le attività del polo 0-6 in corso di attivazione con il comune di San Giuliano. Il numero di docenti in questo ordine di scuola è esclusivamente collegato al numero delle sezioni (n. 2 docenti urricolari per sezione) e a quello degli alunni e delle alunne diversamente abili per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno.

SCUOLA PRIMARIA

In questo ordine di scuola, oltre alle risorse previste rispetto al numero delle classi/alunni, rientrano nell'organico di diritto n. 4 posti di potenziamento su posto comune e n.1 posto di potenziamento per il sostegno.

SCUOLA SECONDARIA

Anche per questo ordine di scuola è previsto un potenziamento dell'organico nella misura di:n. 1 posto di educazione fisica e n. 1 posto di sostegno.

Dall'a.s. 2018/19 è stata attivata una sperimentazione di curvatura Sportiva che prevede unaumento delle ore dedicate alle scienze motorie e, conseguentemente, dell'orario scolastico (da 30 a 32 ore)

Nell'anno scolastico 2025\26 le classi a curvatura sportiva sono otto (tre prime, tre seconde, due terze). Le ore in esubero all'orario cattedra o di potenziamento, vengono destinate ad attività di recupero e consolidamento e alla sostituzione di insegnanti assenti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Verificare coerenza ed attendibilità del questionario proposto per la prima volta per la scuola dell'infanzia. In caso di conferma dei risultati in particolare per quello che riguarda curiosità e desiderio di apprendere da parte dei bambini e delle bambine mettere in atto azioni correttive

Traguardo

Portare la percentuale di bambini e bambine in grado di esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione e che risultano curiosi e desiderosi di imparare almeno al lvello medio provinciale

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Veificare con maggiore accuratezza le ragioni del disallineamento tra risultanze del questionario docenti e risultanze della valutazione autonoma su genitori, alunni/studenti e personale ATA

Traguardo

Portare il livello di benessere percepito al pari o sopra al livello medio regionale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento livelli di benessere corpo docente

Il percorso di miglioramento è volto a verificare le cause del disallineamento dei risultati della scuola, prodotti per la prima volta tramite il questionario dei docenti, e quelli rilevati a livello provinciale, regionale e nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Veificare con maggiore accuratezza le ragioni del disallineamento tra risultanze del questionario docenti e risultanze della valutazione autonoma su genitori, alunni/studenti e personale ATA

Traguardo

Portare il livello di benessere percepito al pari o sopra al livello medio regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Portare il livello di soddisfazione e benessere almeno a livello medio provinciale

Percorso n° 2: Miglioramento livelli di apprendimento scuola dell'infanzia

Valutare le motivazioni del disallineamento tra risultati della scuola, rilevati per la prima volta tramite il questionario docenti, e quelli a livelo provinciale, regionale e nazionale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Verificare coerenza ed attendibilità del questionario proposto per la prima volta per la scuola dell'infanzia. In caso di conferma dei risultati in particolare per quello che riguarda curiosità e desiderio di apprendere da parte dei bambini e delle bambine mettere in atto azioni correttive

Traguardo

Portare la percentuale di bambini e bambine in grado di esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione e che risultano curiosi e desiderosi di imparare almeno al lvello medio provinciale

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Coincide con il traguardo atteso

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progetto "VIVERE SPORTIVA-MENTE LA SCUOLA": Curvatura Sportiva

A partire dall'anno scolastico 2018/19, presso il plesso “Nelson Mandela”, è stato attivato un progetto di sperimentazione di "curvatura sportiva" (ai sensi dell’ex art. 11 DPR 275/99). Tale iniziativa è in linea con le Direttive dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e del Ministero della Salute. La sperimentazione è basata su una didattica innovativa che prevede un incremento del monte ore settimanale, che passa da 30 a 32 ore, con le ore di Educazione Fisica che passano da 2 a 4 settimanali.

La curvatura non si prefigge la specializzazione in una singola disciplina sportiva, ma un approccio generale alla conoscenza dello sport. Nell’arco del triennio, gli alunni sperimentano oltre dieci discipline sportive diverse. Le attività sportive realizzate nel corso degli anni sono state: nuoto, scherma, hockey su prato, tennis tavolo, tennis, atletica leggera, corsa campestre, sci alpino, trekking, orienteering, pallacanestro, palla tamburello, palla pugno, badminton, rugby, calcio, ultimate frisbee, danza sportiva. Sulla base della programmazione e della disponibilità del CdC, sono inoltre previste uscite didattiche di più giorni per la pratica di sport invernali (sci alpino) e attività motorie all’aperto (trekking, orienteering, vela, canoa).

Questa sperimentazione scaturisce dalla convinzione che il movimento, il gioco e lo sport siano un canale privilegiato per la formazione globale della personalità, influenzando positivamente la motivazione ad apprendere e le capacità di attenzione.

L'attività motoria e sportiva svolge un ruolo determinante per l'inclusione e l'integrazione scolastica. Essa potenzia i processi di socializzazione e collaborazione, promuove relazioni adeguate ed efficaci, e sviluppa l'autovalutazione, la conoscenza di sé e l’autocontrollo. Lo sport, con il suo sistema di regole e il valore del fair play, diventa la base per l'educazione alla convivenza democratica e per lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Si mira, in particolare, a:

- contrastare la Dispersione e il Bullismo: offrendo a tutti gli studenti, anche a quelli con BES o fragilità, l'opportunità di misurarsi quotidianamente in un contesto di crescita fisica, mentale, cooperativa e relazionale, favorendo l'appartenenza e la valorizzazione reciproca nel gruppo;
- favorire il benessere: potenziando l'attività motoria anche al fine di una maggior consapevolezza del corpo e del suo funzionamento, con particolare attenzione all'educazione alimentare e all'armonia corpo\mente.

L'Educazione Fisica si caratterizza, pertanto, come una disciplina "cerniera" tra l'ambito scientifico (conoscenza del corpo e stili di vita corretti) e quello comunicativo, espressivo, relazionale e di cittadinanza.

Il progetto si avvale della consulenza di esperti esterni, grazie a una rete di collaborazione permanente con associazioni sportive del territorio, enti di promozione sportiva, Federazioni, il CONI e il Ministero Sport e Salute.

Questa sperimentazione, ormai consolidata, arricchisce l'offerta formativa non solo per le classi a curvatura sportiva, ma per tutti gli alunni del plesso, ai quali molte delle attività sono estese, seppur con un monte ore ridotto.

L'Istituto fa parte dal 2019 della Rete Nazionale di "Scuole per lo sport" e partecipa attivamente ai CAMPIONATI STUDENTESCHI. Sono in fase di costituzione un protocollo di collaborazione con il Liceo Pesenti di Cascina e l'attivazione di una Rete di Scuole per lo Sport della Toscana.

Referente sezione indirizzo sportivo prof.ssa Daniela Zerilli

LE NUOVE TECNOLOGIE E STRATEGIE INNOVATIVE

Nella società contemporanea, dove il sapere è ampiamente accessibile, la scuola deve evolvere superando il modello di mera trasmissione frontale. Il fulcro dell'azione didattica si sposta sulla costruzione attiva del sapere da parte degli studenti, trasformando il docente in un progettista di ambienti di apprendimento intenzionali. L'uso delle nuove tecnologie è, a tutti gli effetti, una risorsa abilitante per il potenziamento delle competenze chiave degli alunni. Un obiettivo cruciale è lo sviluppo del Pensiero Computazionale come competenza scientifico-culturale fondamentale per tutti i futuri cittadini. Questo approccio mentale aiuta gli alunni a:

- Sviluppare competenze logiche e di sequenzialità.
- Risolvere problemi complessi in modo creativo ed efficiente, scomponendoli in passi semplici (processo costruttivo fatto di istruzioni non ambigue).

- Migliorare la propria capacità di espressione e autorealizzazione attraverso la programmazione.

Il mezzo più efficace e divertente per sviluppare questa competenza è il Coding (programmazione), spesso inserito in contesti di gioco, e l'integrazione della Robotica Educativa . Queste pratiche non riguardano solo la tecnologia, ma agiscono come un potente veicolo di arricchimento personale.

L'adozione di strategie metodologiche innovative affianca e potenzia quelle tradizionali, permettendo agli studenti di diventare protagonisti del proprio processo di apprendimento.

- Capacità di Autogestione (Flipped Classroom): L'utilizzo di modelli come la Flipped Classroom (Classe Capovolta), supportata dalla tecnologia, ribalta il ruolo tradizionale: gli alunni gestiscono lo studio dei contenuti teorici in autonomia (fuori dall'aula) e dedicano il tempo scolastico all'applicazione pratica, alla discussione e alla collaborazione.
- Pensiero Critico e Consapevolezza Digitale: La scuola si impegna a studiare le implicazioni e le conseguenze dello sviluppo tecnologico. Attraverso iniziative come la partecipazione a eventi di educazione alla cittadinanza digitale (es. “Pisa Internet Festival”) e Progetti STEM, gli alunni sviluppano la capacità di utilizzare la tecnologia in modo critico, consapevole e responsabile.

La missione della scuola è agire da connettore tra il progresso tecnologico e le istanze profonde e la storia personale del preadolescente con la società in cui vive. L'istituto, dotando gli studenti di queste nuove competenze (logiche, creative, digitali e di cittadinanza), assicura che essi possano sviluppare appieno il proprio potenziale e operare con autonomia nel mondo moderno.

Il risultato è un alunno che sa utilizzare le nuove tecnologie non come un semplice consumatore, ma come un creatore e un risolutore di problemi (problem solver).

L'Istituto ha ottenuto fondi PNRR destinati alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'acquisto di attrezzature e software. I progetti sono stati definiti da gruppi di lavoro specifici per ciascun ordine di scuola durante l’a.s. 2024\2025. Sono stati acquistati software, hardware, materiali specifici di supporto all’inclusione e predisposti setting d’aula.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Sono state realizzate al 15 settembre 2025 le attività dei progetti D.E.S.K. (fine 31/12/2024) per la dotazione di materiale tecnico per ambienti innovativi e laboratori; STEM per TUTTI per acquisto materiale a supporto del coding e digital board infanzia (fine 31/08/2023); Formazione Niccolini per la formazione di 78 docenti e personale ATA (fine 30/08/2024); STEM for You per lo sviluppo di competenze liguistiche per alunni delle scuole primarie e secondarie e docenti e STEM per gli alunni delle classi terze della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria di primo grado (fine il 15/05/2025: Supporto Niccolini: attività di mentoring (31 percorsi individuali di poenziamento delle competenze di base e rimotivazione) e recupero (28 corsi per piccoli gruppi)

Aspetti generali

La Scuola mira allo sviluppo armonico e integrale dell'individuo, agendo in linea con i princìpi della Costituzione Italiana (in particolare l'Art. 3, comma 2) e della tradizione culturale europea. Il suo obiettivo è contribuire alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale" e promuovere la conoscenza, valorizzando le diversità individuali e ricercando la partecipazione attiva di studenti e famiglie. La Scuola esercita l'autonomia attribuitale dalla Repubblica elaborando il proprio Curricolo d'Istituto che rispetta i traguardi comuni fissati dalle Indicazioni Nazionali ma, allo stesso tempo, tiene conto delle risorse del contesto, nonché dei bisogni dell'utenza e dell'utenza stessa. La continuità tra i diversi ordini di scuola del Comprensivo risulta essenziale per un'efficace azione di orientamento . In questa prospettiva vengono dunque definite le scelte e le strategie didattiche e definiti i criteri di valutazione degli apprendimenti.

PROGETTO ACCOGLIENZA: "Di nuovo a scuola"\"A scuola per la prima volta"

SCUOLE DELL'INFANZIA

L'obiettivo principale del primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute nell'anno scolastico precedente.

Le insegnanti, quindi, per favorire un inserimento sereno e positivo cercheranno di predisporre un ambiente accogliente che rispetti i sentimenti e le emozioni dei piccoli e delle famiglie senza trascurare i bambini e i genitori provenienti da diverse culture e diverse etnie. A tal fine la scuola, nelle prime due settimane, funzionerà nel solo turno antimeridiano. Questa metodologia consentirà un approccio non costrittivo, ma rispettoso delle modalità personali di accettazione e relazione proprie di ogni bambino. Allo stesso tempo la compresenza di tutte le insegnanti la mattina, permetterà un rapporto migliore tra adulto e bambino in una situazione priva di tensione e di ansia.

SCUOLE PRIMARIE

La prima settimana di scuola, sia i plessi a tempo modulare che quelli a tempo pieno, funzioneranno solo in orario antimeridiano per tutte le classi prime. Ciò in risposta alla necessità di avere insegnanti in compresenza per agevolare l'inserimento sereno degli alunni in un nuovo e diverso percorso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA

Il primo giorno di scuola avverrà in modalità "lectio brevis" (3 ore su 6) con ingressi scaglionati per anno di corso, a partire dalle terze, in classe dalle 8 alle 11. Questo consentirà ai ragazzi di prima di conoscere i nuovi spazi e il nuovo ordine di scuola in un clima più disteso.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AGNANO	PIAA836017
ASCIANO PISANO	PIAA836028
CAMPO	PIAA836039
GHEZZANO	PIAA83604A
SAN GIULIANO TERME	PIAA83605B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PASCOLI	PIEE83601C
L. ROSATI	PIEE83602D
G. MAMELI	PIEE83603E
U. DINI	PIEE83604G
V. MORRONI	PIEE83605L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NELSON MANDELA	PIMM83601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si veda allegato

Allegati:

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIAptof25.pdf

Insegnamenti e quadri orario

G.B.NICCOLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGNANO PIAA836017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ASCIANO PISANO PIAA836028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO PIAA836039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GHEZZANO PIAA83604A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIULIANO TERME PIAA83605B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI PIEE83601C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. ROSATI PIEE83602D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MAMELI PIEE83603E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: U. DINI PIEE83604G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V. MORRONI PIEE83605L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NELSON MANDELA PIMM83601B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica è fissato un monte annuale di 33 ore per le scuole primarie e secondaria di primo grado.

Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/24) prevedono che, all'interno delle 33 ore dedicate all'insegnamento della materia, debbano essere presenti percorsi trasversali e interdisciplinari basati su tre nuclei tematici: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale. Il piano elaborato dal nostro Istituto già in applicazione della Legge 20 agosto 2019, appare pienamente conforme alla nuova normativa. Il curricolo d'Istituto e le iniziative del Piano dell'arricchimento formativo (anche con interventi di esperti esterni, associazioni e forze dell'ordine) concorrono a coinvolgere gli studenti in un percorso di cittadinanza attiva e consapevole.

Nel file allegato organizzazione didattica e ripartizione delle ore dedicate tra le diverse discipline.

Allegati:

Piano per insegnamento Educazione civica 25-28.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Di seguito si riportano la distribuzione oraria, i modelli organizzativi e il funzionamento orario delle varie scuole del nostro Istituto appartenenti ai tre ordini di scuola.

I plessi della Scuola dell'infanzia accolgono per l'anno scolastico in corso complessivamente 8 sezioni di cui: 1 ad Asciano, 2 a Campo, 3 a Ghezzano, 2 a Gello.

Si osservano i seguenti orari: 08:00 - 16:00 dal lunedì al venerdì.
Dal prossimo anno scolastico, al raggiungimento di dieci richieste, è attivabile un post- scuola a carico delle famiglie.

SCUOLE PRIMARIE

A seguito dell'emanazione del DL 90 dell'11/aprile/2022, è stata confermata l'introduzione in orario di due ore di educazione motoria nella scuola primaria con insegnanti specializzati. Tale introduzione non ha alterato l'orario della scuola a tempo pieno mentre ha comportato un rientro pomeridiano aggiuntivo per le classi quarte e quinte a tempo ordinario.

I plessi di Scuola primaria sono così organizzati:

L. Rosati

Dal lunedì al venerdì 8:20 - 16:20

G. Pascoli\U.Dini

Classe	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª (Dini)	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
2ª (Pascoli)	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
3ª (Pascoli)	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
4ª (Dini)	8:20 - 13:20	8:20 - 15:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
5ª (Pascoli)	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 15:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20

G. Mameli

Classe	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª e 2ª	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
3ª	8:20 - 13:20	8:20 -	8:20 -	8:20 -	8:20 -

		13:20	16:20	13:20	13:20
4ª	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 15:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
5ª	8:20 - 15:20	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20

V. Morroni

Livello di Classe	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prime	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
Seconde	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
Terze	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20
Quarte	8:20 - 15:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20
Quinte	8:20 - 16:20	8:20 - 13:20	8:20 - 13:20	8:20 - 15:20	8:20 - 13:20

Per l'anno scolastico 2025\26, visto il numero di richieste superiori alle dieci unità, sono stati attivati i seguenti servisti pre-scuola:

- Primaria L. Rosati, 7:40-8:15 Associazione Alioth
- Primaria V. Morroni: 7:40-8:15 Associazione Oltre scuola
- Primaria G. Mameli: 7:40-8:15

Per gli alunni delle primarie Mameli e Pascoli\Dini è attivo un post-scuola gestito dall'associazione 4Monkeys a carico delle famiglie.

Dal prossimo anno scolastico, al raggiungimento di dieci richieste, è attivabile un post- scuola all'infanzia a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA "N. Mandela"

ORA	SCAGLIONAMENTI (per scuolabus e autobus)	ORARIO
1 o INGRESSO	8:05	8:05**-9:05
2 a ORA		9:05-10:05
INTERVALLO	09:55-10:05	
3 a ORA		10:05-11:05

4 a ORA	11:05-12:05
INTERVALLO PASTO ENERGETICO	11:55-12:05 (suono campanella)
12:05-12:10 (continuazione pasto en. curvatura)	
5 a ORA	12:05-13:05
6 a ORA	13:05-14:05*
7 a ORA (curvatura sportiva)	14:05-15:05
8 a ORA (curvatura sportiva)	15.05-16:05

** entrata Asciano/Agnano

* 13:55 uscita Gello

* 14:00 uscita scuolabus e Asciano/Agnano

* 14:05 uscita autonoma

Per gli alunni che frequentano i laboratori pomeridiani o i corsi di recupero l'orario può prolungarsi fino alle ore 16:45.

L'orario destinato all'insegnamento della seconda lingua comunitaria può venire impartito su gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse.

Ciascuna classe a curvatura sportiva avrà un giorno di rientro scelto tra il martedì, il mercoledì e il giovedì. Per l'a.s. in corso i rientri per la curvatura sportiva sono così previsti: il martedì le classi seconde, il mercoledì le classi terze e il giovedì le classi prime.

QUADRI ORARIO:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia,Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline	1	33
Educazione civica	varia	33
Scienze Motorie e Sportive	2 (+ 2 Curvatura Sportiva)	66 (+ 66 Curvatura sportiva)

L'orario scolastico è organizzato nel seguente modo: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 14:05, con uscita alle 16:05 un giorno alla settimana per la sezione a curvatura sportiva.

Quadro Orario Settimanale Scuole Primarie

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classi IV-V

Italiano	8	7	7	7
Matematica	5	5	5	6**
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2
Educazioni	4	4	2*	2
Ed. Motoria	2*	2	2*	2
Totale Ore Settimanali	27	27	27	29
Educazione civica	33 annuali	33 annuali	33 annuali	33 annuali

Per quello che riguarda la divisione oraria tra educazioni si stabilisce di mantenere moduli orari di

due ore per l'educazione motoria in modo da poter attivare il progetto ministeriale Scuola Attiva Kids, specificando che una delle due ore di educazione motoria sarà programmata in modo da poter essere svolta in compresenza con ed. musicale o artistica e valutata per entrambe le materie.

** La nota 2116 del 9 settembre 2022, stabilisce che l'ed. motoria sia svolta da un docente specializzato e che "le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio". Anche per l'anno scolastico 2025/26 è stato deciso, quindi, di potenziare un'ora di Matematica in tutti i plessi.

Quadro Orario Settimanale Scuola Primaria L. Rosati, tempo pieno

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	11	10	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2

Matematica	9	9	9	9	9
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40
Ed. Civica	33	33	33	33	33

Curricolo di Istituto

G.B.NICCOLINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto promuove un approccio unitario e verticale ai processi educativi, garantendo a ogni studente un percorso formativo organico, completo e progressivo. L'obiettivo è favorire uno sviluppo armonico e multidimensionale della persona, per la costruzione della propria identità.

Il curricolo si sviluppa in continuità tra la scuola dell'infanzia (attraverso i Campi di Esperienza) e il primo ciclo di istruzione (attraverso le discipline), mantenendo una coerenza sia verticale (tra i diversi gradi scolastici) sia orizzontale (con l'ambiente di vita dell'alunno). Questa verticalità è la traduzione operativa dell'esigenza di assicurare un itinerario progressivo e privo di cesure didattiche immotivate, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012 e 2018). La didattica si fonda sull'apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, il "fare" pratico e l'interazione tra pari.

Finalità Principali:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetizioni nei percorsi di apprendimento.
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola.
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Garantire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati

alle potenzialità individuali.
- Realizzare le finalità educative dell'uomo e del cittadino.
- Orientare lo studente nella continuità, favorendo la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Riferimenti Normativi:

L'elaborazione del curricolo verticale per competenze si basa sulla normativa vigente, tra cui:

- DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica);
- Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente;
- Le Raccomandazioni europee sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Le Indicazioni Nazionali (DM n. 254/2012 e Nuovi Scenari 2018).
- D. leg.vo n. 62/2017 e Decreti ministeriali attuativi n. 741 e n. 742/2017
- Legge n° 107 del 13/7/2015: art.1; c. 14: PTOF; Curricolo di istituto; RAV e Piani di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico, per rendere più efficiente il continuo lavoro di aggiornamento e arricchimento del curricolo, ha individuato gruppi di lavoro che hanno la funzione di procedere alla sistematizzazione in testi programmatici delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa, allo scopo di rendere omogeneo e organico l'agire educativo dell'Istituto Comprensivo e nell'intento, altresì, di porre in essere curricoli verticali armonici e coerenti.

Nello specifico, si sono delineate cinque macro aree di intervento di arricchimento dell'offerta formativa già individuate nel PTOF di Istituto, e così enucleabili:

- Educazione ambientale e conoscenza del territorio;

- Musica, danza e teatro;

- Inclusione;

- Lingue straniere ;

- Benessere, salute e cultura fisica.

I docenti, attraverso gli organi collegiali, le riunioni di settore e di staff, si confrontano per la realizzazione di Progetti didattico-educativi adottabili da parte di tutti gli ordini di scuola dell' Istituto in un'ottica di verticalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa attraverso:

- censimento delle risorse interne, materiali e professionali;

- censimento e analisi delle azioni educative già poste in essere dai singoli ordini di scuola e riconducibili alle macro aree di intervento già individuate per l'ampliamento dell'offerta formativa;

- individuazione di "buone pratiche" già in essere allo stato dei lavori che possano assumere valore generativo per la stesura dei suddetti Progetti di Istituto;

- rilevazione di esperienze di altri Istituti Comprensivi;

- riflessioni su possibili progetti da attuare;

- proposta di interventi di coordinamento e continuità orizzontale e verticale.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL CURRICOLO

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di ogni disciplina e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo, così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE DEL CURRICOLO
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare e comprendere	Tutte, in particolare Italiano e lingue straniere
Competenza multiliguistica		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegnerie	Problem solving	Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia
Competenza digitale	Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutte le discipline
Competenza personale, sociale e capacità di	Imparare ad imparare, individuare	Tutte le

imparare ad imparare	collegamenti e relazioni, problem solving	discipline
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile	Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie
Competenza imprenditoriale	Progettare collaborare e partecipare	Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Individuare collegamenti e relazioni	Tutte le discipline

Criteri Comuni per l'elaborazione della Programmazione Didattica

1. Organizzare la vita della scuola sulla centralità degli alunni.
2. Rilevare le situazioni di partenza.
3. Rispettare i ritmi di apprendimento di ogni alunno.
4. Offrire occasioni allo sviluppo del pensiero creativo.
5. Verificare la validità dei percorsi didattici con scansioni bimestrali e quadrimestrali.

6. Programmare eventuali interventi specifici di recupero.

Unitarietà dell'insegnamento

Gli insegnanti promuovono l'unitarietà dell'insegnamento attraverso:

- L'individuazione dei concetti base comuni a tutte le discipline.
- La cura di alcune tecniche comuni e utili a tutte le discipline.
- L'uso comune del mezzo linguistico.
- L'utilizzo di criteri metodologici comuni alle varie discipline.
- La ricerca di modi di porsi comuni in ciascun team.
- L'uso multidisciplinare delle nuove tecnologie.

Allegato:

curricolo d'istituto per competenze 22-25.pdf

Moduli di orientamento formativo

G.B.NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- n. 20 ore di attività di accoglienza e orientamento da calendarizzare nella prima parte dell'anno scolastico e da programmare all'interno dei singoli Consigli di Classe;

- n. 10 ore da destinare a progetti specifici anche in collaborazione con enti esterni.

Allegato:

Orientamento formativo.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- n. 14 ore di attività di orientamento da calendarizzare programmare all'interno dei singoli Consigli di Classe;

- n. 6 ore di attività di orientamento specifiche (anche in collaborazione con enti esterni);

- n. 10 ore da destinare a progetti specifici sull'autovalutazione, lo stile cognitivo, l'imparare a imparare (anche in collaborazione con enti esterni).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- n. 18 ore di orientamento da calendarizzare e programmare all'interno delle discipline dei singoli Consigli di Classe;

- n. 12 ore da destinare agli incontri con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti, gite, uscite didattiche, laboratori

Di seguito il link con le specifiche delle attività di ampliamento: https://gbniccolini.edu.it/wp-content/uploads/sites/329/PROGETTI.zip

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il benessere a scuola, l'inclusione e l'educazione alla cittadinanza sono pilastri interconnessi che definiscono la missione di un'istituzione scolastica moderna e orientata al futuro. La scuola non è solo il luogo dove si acquisiscono nozioni disciplinari, ma l'ambiente in cui si forma la persona nella sua interezza. Intorno a questi concetti-cardine sono pensate e realizzate tutte le attività di ampliamento della nostra offerta formativa. Il Benessere come Fondamento dell'Apprendimento Il benessere a scuola è la condizione preliminare per un apprendimento efficace. Non si limita all'assenza di disagio fisico o psicologico, ma include la creazione di un

clima sereno, accogliente e sicuro. Questo significa promuovere stili di vita sani, dall'educazione motoria a quella alimentare, ma soprattutto garantire un ambiente emotivamente sano, dove ogni studente si senta ascoltato, valorizzato e al sicuro da fenomeni come il bullismo o la discriminazione. Un ambiente di benessere riduce la dispersione scolastica e favorisce la motivazione intrinseca allo studio. L'Inclusione come Valore Guida L'inclusione è la risposta etica e pedagogica alla diversità. L'obiettivo non è "adattare" lo studente al sistema, ma adattare il sistema (metodologie, spazi, tempi) alle esigenze di tutti gli studenti, siano essi con bisogni educativi speciali (BES) o con background culturali differenti. L'inclusione si realizza attraverso percorsi personalizzati, la collaborazione tra docenti e l'apertura ai servizi socio-sanitari del territorio. In una scuola inclusiva, la diversità è vista come una risorsa, non come un ostacolo. L'Educazione alla Cittadinanza come Obiettivo Finale L'educazione alla cittadinanza è il punto di arrivo di questo percorso. Studenti che vivono in un ambiente di benessere e inclusione sono naturalmente più predisposti a sviluppare competenze civiche solide. Imparano il rispetto delle differenze, il dialogo interculturale, la gestione responsabile dei beni comuni e la consapevolezza dei propri diritti e doveri. Attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, della legalità e della sostenibilità ambientale, la scuola forma cittadini attivi e democratici, in grado di partecipare consapevolmente alla vita della comunità locale ed europea.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne\esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

	Musica
	Scienze
	Giornalismo
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	didattica innovativa
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	aule ludico motorie

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G.B.NICCOLINI - PIIC83600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'Infanzia, il Collegio dei Docenti ha predisposto una SCHEDA DI OSSERVAZIONE iniziale e finale da compilare per ogni anno di corso e una SCHEDA DI SINTESI GLOBALE da redigere alla fine del percorso scolastico in questo ordine di scuola. Per gli alunni con disabilità la Scheda di Osservazione Iniziale è inserita nel PEI e la Valutazione Finale verrà riportata nel modello di Istituto di Relazione Finale appositamente predisposto.

Allegato:

competenze finali anni 5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato piano per insegnamento educazione civica

Allegato:

Piano per insegnamento Educazione civica 22-25.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI OBIETTIVI La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del percorso formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza ed è finalizzata anche al processo di autovalutazione da parte degli alunni. SI VALUTANO: - l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente nei confronti dello studio e del dialogo educativo. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento. LE VERIFICHE Funzioni delle verifiche Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti con cui: - l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso; - il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi. La valutazione, condivisa con l'alunno e comunicata ai genitori, fa sì che entrambi possano partecipare al progetto educativo e didattico, garantendo criteri di equità e trasparenza. COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite la compilazione tempestiva e costante del registro elettronico. Inoltre sono previste: a) documento di valutazione al termine del 1° e del 2° quadrimestre; b) comunicazioni dirette in situazioni di particolare attenzione; c) Colloqui - PRIMARIA : n. 2 colloqui generali a metà quadrimestre in presenza; - SECONDARIA: n. 2 colloqui generali a metà quadrimestre on line; durante i quadrimestri i docenti si rendono disponibili ad altri incontri on line, prenotabili attraverso Nuvola. ATTRIBUZIONE VOTO/GIUDIZIO SCRUTINIO Ogni docente porta al Consiglio di classe una proposta di voto espresso in decimi per ciascuna materia di sua pertinenza nella Scuola Secondaria di primo grado, espresso secondo livelli per la Scuola Primaria e formula anche una proposta per l'attribuzione del voto/livello di comportamento e la stesura del giudizio. MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE Secondo la normativa vigente, per tutte le alunne e per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. ELEMENTI CONSIDERATI PER REDIGERE I GIUDIZI GLOBALI Scuola Primaria: • rispetto delle regole; •

puntualità nello svolgimento delle consegne scolastiche; • cura dei materiali; • rispetto dei compagni, degli adulti e collaborazione; • impegno in classe e a casa. Scuola Secondaria: • Acquisizione dei contenuti; • rielaborazione dei contenuti; • Utilizzo degli strumenti e dei linguaggi disciplinari; • Partecipazione; • Impegno; • metodo di studio TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO, SOSTEGNO La scuola prevede varie tipologie di intervento in caso di valutazione insufficiente: • in itinere, dividendo la classe in gruppi durante l'orario curriculare anche su progetti specifici ("Mano nella Mano"\ "Cerchio di Raffaele") e utilizzando le ore di potenziamento; • durante le attività di laboratorio; • con lavoro domestico individualizzato; • con corsi di recupero in orario extrascolastico (soprattutto nel secondo quadrimestre) per la scuola secondaria di 1° grado • con attività propedeutiche agli esami CARICHI DI LAVORO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE All'interno di ciascun Consiglio di classe si avrà cura di organizzare le prove di verifica, accertandosi della programmazione giornaliera e tenendo conto del grado di impegno che esse possono comportare, per non sovraccaricare gli alunni e le alunne. Generalmente si comunica con un congruo anticipo in forma scritta sul registro e/o sul diario la data della prova scritta e, successivamente alla correzione, si avvisano degli esiti le famiglie. COMPITI E LAVORO ASSEGNATO A CASA Si avrà cura di: • evitare il sovraccarico di lavoro nei compiti di studio assegnati per casa nei giorni di rientro; • assegnare lavori che tengano conto delle capacità individuali dello studente e di eventuali difficoltà; • rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività; • consultare il planning sul registro elettronico per rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica, fermo restando l'obiettivo educativo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale. INDICAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PRODOTTO • Interna: (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo) • Esterna: (prove INVALSI) I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: • all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; • ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente rivedere le metodologie d'insegnamento; • alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità/competenze, conoscenze, comportamenti. Le presenti linee guida si intendono come orientamento generale per i consigli di classe e di interclasse dell'Istituto, i quali valuteranno caso per caso i bisogni specifici dei singoli

alunni e riporteranno dettagliatamente nei PDP e nei PEI i punti di forza e le criticità specifiche, valorizzando le potenzialità individuali. o Modalità di verifica Per tutti gli alunni con BES le verifiche saranno somministrate in itinere, accompagnando il processo educativo. In linea più generale si forniscono i seguenti criteri, adottabili se necessario: Misure dispensative: riduzione quantitativa delle attività proposte; Dispensa da: • sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie; • lettura a voce alta; • scrittura veloce sotto dettatura; • lettura di consegne; • uso del vocabolario cartaceo; • studio mnemonico; • studio delle lingue straniere in forma scritta. Strumenti compensativi: • tempi di elaborazione e produzione più lunghi; • verifiche programmate e concordate con l'alunno/a; • pianificare prove di valutazione formativa; • uso del vocabolario informatico per tutte le materie e di audiolibri; • privilegiare la comunicazione orale rispetto a quella scritta, con la possibilità di compensare le prove scritte con quelle orali; • utilizzo di schemi, mappe mentali e concettuali (anche attraverso l'utilizzo di programmi open source), specchietti riassuntivi e tabelle ortografiche; • uso di rinforzi positivi e ridotta enfasi della difficoltà e degli errori in tutte le prove; • possibilità di usare la calcolatrice e di consultare la tavola pitagorica, formulari e specchietti precedentemente costruiti (anche in sede di verifica); • semplificazione dei contenuti; • uso di filmati, DVD, programmi specifici di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, testi con versioni schematizzate; • utilizzo di materiale iconografico (carte geografiche e storiche ecc.). INDICAZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI CON DISABILITA' Gli alunni con disabilità, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni, potranno usufruire di tutte le misure precedentemente descritte. Inoltre in base alle peculiarità di ogni singolo alunno le modalità di verifica saranno quelle indicate in ogni Piano Educativo Individualizzato. Modalità di valutazione Per tutti gli alunni con BES la valutazione deve essere periodica e finale a cura di tutti i docenti contitolari della classe. L'esito della valutazione avrà la funzione di gratificazione e stimolo all'accrescimento dell'autostima, elemento indispensabile per ottenere dei progressi nel processo di apprendimento. Per tutti, in relazione all'esame conclusivo del primo ciclo, la commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive e in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nei PEI e nei PDP. La valutazione degli alunni con disabilità certificata riguarda il comportamento, le abilità e le competenze. Per l'ammissione alla classe successiva si tiene come punto di riferimento il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI. Prove INVALSI per gli alunni con disabilità. Per gli alunni con disabilità i docenti della classe o i docenti contitolari possono: • prevedere adeguate misure compensative e dispensative; • predisporre specifici adattamenti della prova; • predisporre prove differenziate; • predisporre l'esonero dalla prova. ESAME DI STATO Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si tiene come punto di riferimento quanto previsto e predisposto nel PEI. Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo con attrezzature tecniche, sussidi didattici o ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno e previsto nel PEI. Per svolgere l'esame di Stato la sottocommissione composta dai docenti del consiglio di classe predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il

progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il superamento delle prove d'esame determina il conseguimento del diploma finale e il rilascio del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Nel diploma finale degli alunni con disabilità che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° o dei corsi di istruzione e formazione professionale e non consente di iscriversi nuovamente alla terza classe di scuola secondaria di primo grado. Certificazione delle competenze In linea generale si utilizzerà il modello ministeriale della certificazione delle competenze, tuttavia in casi di particolare gravità e/o se il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno si potranno adattare i vari descrittori al singolo caso per meglio delineare le competenze globali dell'alunno e rendere il documento più fruibile. INDICAZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI CON DSA La valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP; si adotteranno le modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel PDP. L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere può essere previsto in caso di particolare gravità del disturbo risultante dal certificato diagnostico e su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe. In caso di esonero dalle lingue straniere l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato descritto nel PDP. PROVE INVALSI Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. l consiglio di classe può disporre l'utilizzo di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta in lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. ESAME DI STATO L'ammissione, la partecipazione e lo svolgimento dell'esame di Stato devono essere coerenti con quanto previsto nel PDP. Inoltre: 1. la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari; 2. può essere consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte; 3. per l'alunno con DSA la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera all'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; 4. l'alunno con DSA esonerato dall'insegnamento della lingua straniera, in sede di esame di Stato, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. La commissione d'esame predispone i criteri per la correzione e la valutazione delle prove dell'esame di stato. Nel diploma finale non vengono menzionate le modalità di svolgimento e la differenziazione delle prove CERTIFICAZIONE COMPETENZE Si utilizzerà il modello ministeriale della certificazione delle competenze. INDICAZIONI PER GLI ALUNNI STRANIERI Le

modalità di valutazione dell'alunno terranno conto dei tempi di inserimento, del livello delle sue competenze in ingresso nella L2, nonché della frequenza e la partecipazione scolastica, dei progressi ma anche dei problemi derivanti dalle difficoltà linguistiche. Secondo le indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006), occorre orientarsi verso una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana. "La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge 1° ottobre 2024, n. 150, ha stabilito che a decorrere dall'anno scolastico 2024\25 la valutazione del comportamento debba essere espressa in numeri. Le griglie di valutazione, elaborate dalla scuola in precedenza, prevedevano comunque una corrispondenza tra giudizio e voto. Vedi file allegato.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SECONDARIA (2) 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; la normativa prevede che la promozione è stabilita "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, la scuola provvede a informare tempestivamente la famiglia e ad attivare specifiche strategie di recupero per migliorare i livelli di apprendimento. La decisione di non ammissione alla classe successiva deve essere assunta all'unanimità dal consiglio di classe che è presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato; essa può essere presa solo in presenza di carenze gravi e diffuse in quasi tutti gli ambiti disciplinari e in mancanza di una certificazione BES agli

atti della scuola e di interventi da parte della famiglia. SCUOLA SECONDARIA: La non ammissione alla classe successiva è possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi “di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”; il DL 62/2017 sancisce l’obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Ai fini della validità dell’anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno ¾ del monte ore annuale. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano: motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); visite specialistiche e day hospital; malattie croniche certificate; motivi personali e/o familiari, a discrezione del Consiglio di Classe, debitamente documentati. La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in presenza di una o più delle seguenti condizioni: - mancata validità dell’anno scolastico per assenze; - diffuse insufficienze nella maggior parte delle discipline; - mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola; - essere incorsi in sanzioni disciplinari che prevedono l’allontanamento come recita l’art. 21del Regolamento di Istituto (... “le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l’allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del corso di studi...”) - voto di comportamento inferiore a 6/10 (L. 150/2024)

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono necessari i seguenti requisiti: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (se confermato dalle prossime indicazioni per l'esame di stato Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa,

un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame" Art.2 ex DM 741/2017. In considerazione del fatto che il voto di ammissione all'esame avrà un peso rilevante sull'attribuzione del voto finale, particolare cura andrà riservata, da parte del consiglio di classe, all'assegnazione di tale valutazione. In questo senso, il voto di ammissione all'esame scaturirà dalle valutazioni espresse in tutte le discipline, tenendo conto del percorso effettuato dall'alunno nel corso del triennio, con particolare riguardo per l'ultimo anno scolastico. Salvo diverse disposizioni ministeriali la formula tradizionale dell'Esame di Stato, già reintrodotta per l'anno scolastico 2021\22, prevede tre prove scritte (Italiano, Matematica e lingue straniere) e il colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate. Al link di seguito si riportano i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove. https://gbniccolini.edu.it/wp-content/uploads/sites/329/GRIGLIE-ESAMI-Copia.zip ITALIANO Per la determinazione del voto finale dell'esame di stato, salvo indicazioni contrarie fornite in sede di pubblicazione dell'O.M. sugli esami di Stato, si procederà calcolando la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti. Successivamente si assegnerà il voto, ottenendolo dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. In questa fase è previsto l'arrotondamento per eccesso, per frazioni pari o superiori a 0,5 (art. 8 comma 7). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con decisione assunta all'unanimità dalla commissione su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, in base ai risultati delle prove d'esame e dei criteri stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Il DM n. 14 del 30 gennaio 2024 ha introdotto un nuovo modello nazionale unico per la certificazione delle competenze da compilare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione. L'ulteriore novità riguarda le prove INVALSI che, con la nuova normativa, concorrono alla certificazione delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese, con un documento redatto dall'Istituto INVALSI a seguito delle prove sostenute ad aprile dagli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Per i due ordini di scuola il CdC compilerà il documento relativo alle Competenze chiave europee. I livelli di competenze vengono espressi con quattro descrittori: Iniziale Base Intermedio Avanzato

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' Istituto si distingue per la sua flessibilità didattica e organizzativa e per l'impiego efficace della metodologia del problem-solving . Questo approccio, volto ad analizzare e risolvere situazioni problematiche, si è rivelato una risorsa preziosa per alunni disabili, con difficoltà di apprendimento o con problematiche emotive e socio-relazionali.

La presenza dell'associazione "La Zattera" è un ulteriore punto di forza. L'associazione gestisce uno sportello d'ascolto per gli studenti e interviene in classe per la gestione dei conflitti, migliorando il clima relazionale generale.

Sul piano della progettazione, i docenti condividono obiettivi specifici e adottano sistematicamente Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), condivisi con famiglie e servizi sanitari. I PEI sono monitorati tramite i GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione), mentre i PDP sono destinati sia agli alunni con certificazione di legge sia a quelli che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) temporanei o continuativi. I Consigli di Classe o i team docenti hanno la facoltà di attivare percorsi individualizzati e strategie didattiche ad hoc per questi alunni.

Punti di Debolezza

Si riscontrano due aree di criticità:

- Gli interventi non sempre riescono a favorire pienamente il successo scolastico degli alunni stranieri .

- Difficoltà comunicative e relazionali con i vari Enti territoriali complicano la definizione di interventi di raccordo efficaci.

Recupero e Potenziamento

Punti di Forza

Le difficoltà di apprendimento nell'istituto riguardano principalmente alunni con DSA, svantaggio socio-economico/culturale e alunni stranieri. Per tutti gli ordini di scuola, vengono organizzate attività mirate di recupero e potenziamento, sia durante l'orario scolastico (con attività

personalizzate o di piccolo gruppo) che in orario extrascolastico.

L'efficacia di tali interventi è legata alle risorse disponibili, ma l'istituto si impegna attivamente per ampliare l'offerta formativa. L'uso delle nuove tecnologie nelle aule è ormai una pratica diffusa e consolidata.

Punti di Debolezza

Permangono diverse criticità:

- La necessità di potenziare le risorse materiali e strutturali .

- Una difficoltà di comunicazione tra scuola e famiglia riguardo alla presa di coscienza dei problemi di apprendimento dei figli, che spesso vengono sottovalutati o negati. Questa inerzia ritarda l'attivazione delle misure previste dalla normativa vigente, incidendo negativamente sul percorso scolastico.

Per superare queste sfide, si rende necessaria una formazione/informazione mirata per le famiglie su genitorialità e psicopedagogia. È inoltre cruciale una formazione specifica più diffusa per il corpo docente , per l'acquisizione di competenze metodologiche alternative a una didattica tradizionale non sempre efficace in contesti complessi, e per estendere le attività di potenziamento a tutte le aree disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti centri di riabilitazione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

vedi sezione approfondimento

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

vedi sezione approfondimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

vedi sezione approfondimento

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PROGETTO DI INCLUSIONE

Inclusione – un'introduzione necessaria

"Una scuola inclusiva deve sempre promuovere il diritto dello studente di essere considerato uguale

agli altri e diverso insieme agli altri. La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti . Un sistema scolastico incluso può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità" (dalle Linee Guida per le politiche di Integrazione nell'Istruzione – UNESCO – 2009)

L'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità degli ambiti, educativo e sociale, si rivolge alle potenzialità di tutti gli alunni e interviene prima sul contesto e poi sul soggetto . Comporta l'attivazione di specifiche scelte metodologiche e organizzative nonché l'utilizzo di una didattica volta a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti stessi, a prescindere dalle condizioni personali e sociali.

Destinatari tutti gli alunni con BES dell'Istituto Comprensivo.

Priorità e obiettivi specifici

· Inclusione, nell'accezione più ampia del termine, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attuata e monitorata nell'arco di tutti gli anni di frequenza del singolo all'interno del nostro Istituto (dalle Scuole dell'Infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione), al fine di perseguire una crescita personale, sociale ed educativa e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.

· Prevenire il disagio nel senso più ampio del termine, promuovendo atteggiamenti di aiuto e collaborazione.

· Favorire la percezione e l'autocorrezione di comportamenti disadattivi che comportano difficoltà relazionali, emotive e difficoltà di apprendimento, incoraggiando un soddisfacente controllo degli impulsi.

· Perseguire il raggiungimento delle autonomie di base (cambiarsi, lavarsi, spostamento a piedi in città, uso dei mezzi pubblici, ...) e delle autonomie personali e sociali che rinforzino le "intenzioni sociali", la fiducia in se stessi e sviluppino "sentimenti di empatia" nei confronti dell'altro.

· Abilitare e riabilitare l'alunno con BES nel senso di renderlo capace di muoversi in un contesto stimolante, sviluppando nello stesso tempo abilità e competenze specifiche di tipo linguistico, tecnico, pratico, musicale, creativo e motorio.

· Raggiungimento della licenza media; orientamento e accompagnamento alla formazione professionale o al proseguimento degli studi.

Strategie

· Promuovere l'apprendimento laboratoriale, favorire la ricerca, la scoperta, l'esperienza concreta, la creazione di relazioni educative significative e la prevenzione di situazioni di disagio.

· Sostenere la meta-cognizione (imparare a imparare) sviluppando una didattica che consideri i diversi stili cognitivi e l'individuazione/personalizzazione dell'apprendimento di tutti, non solo degli studenti con BES, utilizzando dei mediatori didattici (mappe concettuali, tecnologie interattive) per potenziare e permettere a tutti percorsi di apprendimento adeguati alle proprie specificità.

· Lavorare in modo cooperativo, organizzando gruppi di lavoro e tutoring per favorire l'apprendimento tra pari.

· Attività di sviluppo e di rinforzo delle autonomie personali di base e sociali.

· Attività di sportello d'ascolto.

Tempi di sviluppo previsti

I tempi di sviluppo, oltre a tenere presente l'arco triennale di validità del PTOF, saranno monitorati durante tutti gli anni di frequenza degli alunni all'interno dell'Istituto, garantendo loro una continuità d'intervento a lungo termine, nella permanenza e nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Risultati attesi in uscita

· Migliorare la qualità di vita sociale dei soggetti coinvolti

· Raggiungere le autonomie di base (cambiarsi, lavarsi, l'uso dei mezzi pubblici, l'autonomia di spostamento a piedi in città, ecc.).

· Migliorare l'autostima e i rapporti relazionali.

· Promuovere le potenzialità di ciascuno.

· Accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle etnico-culturali e quelle derivanti da disabilità.

· Assicurare a ciascun alunno le competenze essenziali.

· Migliorare la motivazione degli studenti.

· Garantire ai minori svantaggiati pari opportunità formative.

· Educare alla solidarietà, alla pluralità e alla convivenza democratica.

Verifica e valutazione

Le attività e i progressi saranno monitorati e verificati costantemente. Si stabiliranno degli indicatori di successo delle attività programmate.

Gli insegnanti registreranno le proprie osservazioni e il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.

Si effettuerà un confronto del livello finale rispetto a quello di partenza, evidenziando i miglioramenti e i punti di criticità.

Per ciascun alunno si attueranno:

· Verifiche formative in itinere, che accompagnino il processo educativo tramite l'osservazione diretta delle attività programmate.

· Una, o più, verifiche sommative a conclusione del progetto, deducibili dalle osservazioni individuali.

· Verranno utilizzate griglie di osservazione, per registrare in maniera sistematica le attività svolte e documentare i comportamenti e le osservazioni relative alle specifiche competenze apprese.

Le valutazioni verranno strutturate in coerenza con i seguenti indicatori di valutazione del livello globale di maturazione, tali indicatori verranno utilizzati nelle attività didattiche quotidiane degli insegnanti coinvolti:

· Partecipazione, attenzione ed interesse.

· Collaborazione e percezione di sé.

· Inclusione nel gruppo e relazione con l'altro.

· Grado di padronanza delle competenze apprese.

E valutate secondo i seguenti parametri:

· obiettivo pienamente raggiunto;

· obiettivo raggiunto;

· obiettivo parzialmente raggiunto;

· obiettivo non raggiunto.

Aspetti generali

Scelte organizzative

In allegato un file con la descrizione degli orari di funzionamento delle scuole e delle modalità di accoglienza per le prime due settimane di scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituisce il Dirigente Scolastico esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti, curando i rapporti con l'esterno; prende decisioni in autonomia in assenza del DS sugli aspetti di Sua competenza. - Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Autorizza l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; - Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; - Organizza le attività collegiali d'intesa con il DS. - Collabora con la segreteria all'assegnazione giornaliera della posta. - Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti in assenza di un segretario nominato ad hoc. - Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale. - Coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica. - Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali. - Coadiuva	1

il DS nei rapporti con il corpo docente e con i genitori. - E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. in collaborazione con le figure individuate dal Collegio dei Docenti. - Collabora alla formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e dell'infanzia. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. - Collabora con il DS alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto. - Partecipa, su delega del DS, alle riunioni dei PEZ e ne cura la progettazione e rendicontazione in collaborazione con la DSGA. - Collabora alla gestione del sito web. - Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days. - Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. - Collabora con il dirigente alla gestione del flusso di informazioni tra la scuola, le famiglie, il personale della scuola ed il servizio Scuola Sicura dell'ASL in merito a disposizioni di quarantena e conseguenti attivazioni di interventi di DAD. - Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: • organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso

	delle aule e dei laboratori; • controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • proposte di metodologie didattiche.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per realizzazione orario scuola secondaria (2), formazione classi scuola secondaria (2), prove invalsi (2)	5
Funzione strumentale	1) Area 3 “Interventi e servizi per studenti” in relazione a: “Orientamento fra Scuola Secondaria di Primo Grado e Secondo grado” 2) Area 3 “Interventi e servizi per studenti” in relazione a: Coordinamento per l’attività di compensazione, integrazione e recupero, in particolare per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri e Coordinamento per l’attività di compensazione alunni DSA 3) Area 3 “Interventi e servizi per studenti” in relazione a: “Alunni Diversamente Abili, attività di sostegno, inclusione” 4) Area 1 “Gestione PTOF, RAV e PdM” 5) Area 3 “Interventi e servizi per studenti” in relazione a: “Interventi e servizi per studenti in relazione alla Continuità tra i diversi ordini di scuola”	5
Responsabile di plesso	1. Mantenere i rapporti con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso 2. Consegnare in segreteria i materiali relativi al plesso e le comunicazioni richieste, tranne quelle strettamente personali che saranno sempre inoltrate dai diretti interessati 3. Gestire in maniera autonoma i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni 4. Provvedere ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia	9

	prevista la chiamata di supplenti) 5. Provvedere alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, ore eccedenti, recuperi, compresenze) 6. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie alla Direttrice dei servizi generali e amministrativi 7. Cooperare con lo Staff di Direzione, le funzioni strumentali, le commissioni di lavoro 8. Partecipare agli incontri dello Staff di Direzione 9. Curare l'organizzazione delle rispettive scuole con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale 10. Curare i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali. 11. Coadiuvare il DS nei rapporti con il corpo docente e con i genitori 12. Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. 13. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto 14. Collaborare con il DS alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto 15. Collaborare nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days 16. Presiedere i consigli di interclasse e intersezione in assenza del Dirigente Scolastico; per la scuola secondaria il compito è demandato ai coordinatori di classe.	
Referente curvatura sportiva scuola secondaria	Cura le attività delle sezioni a curvatura sportiva della scuola secondaria di secondo grado	1
Coordinatori di classe	• è il punto di riferimento per tutti i problemi	17

scuola secondaria	specifici del consiglio di classe; • presiede 1'assemblea dei genitori, convocata per l'elezione dei rappresentanti degli stessi ne1 CdC e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; • mantiene, in collaborazione con g1i altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; • coordina l'azione educativo-didattica programmata da1 Consiglio; • presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente; • si documenta sugli argomenti a11'odg. predisposti dal DS; • predispone , anche previo incontro con D.S. ogni altro materiale necessario in funzione de1l'odg; • introduce gli argomenti a1l'odg e coordina la discussione; • mette in votazione le eventuali delibere se queste non vengono assunte all'unanimità; • prende le iniziative necessarie per dare attuazione alle delibere del consiglio (corsi di recupero, viaggi di istruzione, ecc.) provvedendo alle debite informazioni alle famiglie; • ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali esigenze o problemi emersi; • segnala alle famiglie, per iscritto e fornendo copia della comunicazione a1 dirigente scolastico, casi di ripetute assenze, di indisciplina, di carenza ne1 profitto. Nei casi che necessitano di intervento dei Servizi Sociali per assenze frequenti e/o continue nonché mancate frequenze degli alunni, relaziona dettagliatamente per iscritto alla funzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Unità di personale docente per progettazione curricoli 0-6 Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento attività didattica Impiegato in attività di: • Potenziamento	4
Docente di sostegno	Potenziamento su sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento per attività di sostegno Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Potenziamento delle attività di educazione motoria con particolare riferimento ad orario	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	aggiuntivo classi a curvatura sportiva Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento attività personale ATA, responsabilità amministrativa
Ufficio protocollo	1. Tenuta registro protocollo informatico, protocollazione in E/U, smistamento posta in arrivo e gestione corrispondenza elettronica relativamente agli indirizzi PEO e PEC nonché i residuali flussi analogici; 2. Circolari interne e pubblicazione on-line sul sito web dell'istituto; 3. Tenuta archivio cartaceo e digitale, gestione procedure per l'archiviazione digitale e per la conservazione c/o l'ente conservatore; 4. Gestione scioperi e assemblee; 5. Tenuta dei carteggi relativi ai progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; 6. Convocazione OO.CC; 7. Gestione istanze di accesso agli atti L.241/1990; 8. Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 e D.L.ggs 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; 9. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 10. Controllo e cura della certificazione e documentazione relativa agli alunni disabili e BES, comunicazioni relative ai G.L.I.C.; 11. Aggiornamento degli elenchi divisi per classi e sezioni; 12. Statistiche, rilevazioni dati e anagrafe alunni, questionari sugli alunni; 13. Generazione password docenti/genitori registro elettronico e associazione docenti/classi; 14. Predisposizione del materiale per le elezioni degli OO.CC. e RSU. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; 15. Rapporti scuola famiglia; 16.

	Predisposizione delle schede di valutazione; 17. Diritto allo studio e carta dello studente; 18. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 19. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado e del registro di carico e scarico dei diplomi; 20. Collaborazione docenti funzioni strumentale per monitoraggi relativi agli alunni e prove INVALSI; 21. Collabora con la DS nella predisposizione della compilazione relativa agli organici di concerto con le colleghe del personale, e per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai "soggetti/studenti fragili"; 22. Pago in rete area alunni Nuvola, assicurazione, contributi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione in collaborazione con l'UNITA' N°1; 23. Verifica e gestione contributi volontari famiglie e assicurazione; 24. Istruttoria infortuni alunni; 25. Tenuta e aggiornamento fascicoli personali, gestione dell'archivio e gestione applicativo NUVOLA e SIDI; 26. Uscite didattiche e le visite guidate in collaborazione con l'UNITA' N°1; 27. Gestione pratiche connesse alle vaccinazioni obbligatorie; 28. Osserva le disposizioni afferenti alla privacy; 29. Informa gli utenti, che non ne siano a conoscenza, sulle norme relative all'autocertificazione; 30. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"; 31. Pubblicazione sul sito dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 32. Corrispondenza di settore e protocollazione in uscita; 33. Rapporti con il pubblico e con Enti inerenti al proprio settore.
Ufficio per la didattica	1. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 2. Controllo e cura della certificazione e documentazione relativa agli alunni disabili e BES, comunicazioni relative ai G.L.I.C.; 3. Aggiornamento degli elenchi divisi per classi e sezioni; 4. Trasferimenti e nulla osta; 5. Statistiche, rilevazioni dati e anagrafe alunni, questionari sugli alunni; 6. Generazione password docenti/genitori registro elettronico e associazione docenti/classi; 7. Predisposizione del

	materiale per le elezioni degli OO.CC. e RSU. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; 8. Rapporti scuola famiglia; 9. Collabora con la DS nella predisposizione della compilazione relativa agli organici di concerto con le colleghe del personale, e per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai "soggetti/studenti fragili"; 10. Predisposizione delle schede di valutazione; 11. Gestisce libri di testo, cedole librarie e materiale alternativo; 12. Questionari sugli alunni; 13. Diritto allo studio e carta dello studente; 14. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 15. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado e del registro di carico e scarico dei diplomi; 16. Pago in rete area alunni Nuvola; 17. Verifica e gestione contributi volontari famiglie; 18. Uscite didattiche e le visite guidate; 19. Istruttoria infortuni alunni; 20. Gestione pratiche connesse alle vaccinazioni obbligatorie; 21. Tenuta e aggiornamento fascicoli personali, gestione dell'archivio e gestione applicativo NUVOLA e SIDI; 22. Gestione pratiche connesse alle vaccinazioni obbligatorie; 23. Osserva le disposizioni afferenti alla privacy; 24. Informa gli utenti, che non ne siano a conoscenza, sulle norme relative all'autocertificazione; 25. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" 26. Pubblicazione sul sito dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 27. Corrispondenza di settore e protocollazione in uscita; 28. Rapporti con il pubblico e con Enti inerenti al proprio settore.
Ufficio per il personale A.T.D.	1. Compiti relativi a gestione del personale docente, per le varie tipologie di posto: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; 2. Controllo rate mensili stipendi SIDI; 3. Liquidazione ferie spettanti per contratti di supplenza personale docente; 4. Stato giuridico ed economico del personale per le competenze non riservate, in base all'art.15 del D.P.R. n. 275/1999, all'Amministrazione Centrale e Periferica; 5. Visite fiscali; 6. Istruttoria infortuni personale docente; 7. Scorrimento

graduatorie, per individuazione proposta di contratto a tempo determinato personale docente; 8. Provvede alla stipula dei contratti a T.D. (annuale e temporaneo) e a T.I. e pratiche correlate personale docente; 9. Verbali e decreti neoimmessi in ruolo; 10. Gestione mensile della situazione delle ore eccedenti e dei permessi del personale docente; 11. Gestione statistiche assenze personale docente e pubblicazione dei dati su SIDI; 12. Gestione pratiche cause di servizio; 13. Pratiche relative al pensionamento del personale docente e gestione PASSWEB; 14. Gestione permessi sindacali e partecipazioni ad assemblee sindacali personale docente; 15. Compilazione graduatorie e aggiornamento supplenze personale docente; 16. Graduatorie interne del personale docente; 17. Cura le pratiche relative ai Tirocinanti in collaborazione con l'Università; 18. Notifica comunicazioni relative allo stato giuridico, economico, soprannumerario del personale agli interessati e agli Uffici di competenza; 19. Collabora con il DS nella predisposizione della compilazione dell'organico di diritto e di fatto relativo al personale docente; 20. Comunicazione centro impiego personale trasferito, assegnato, neo-assunto e supplenze brevi personale docente; 21. Gestione pratiche di ricostruzione della carriera, dichiarazione dei servizi, passaggi stipendiali, adeguamenti economici, ricongiunzioni, riscatti e computi del personale docente; 22. Predisposizione e inquadramento economico degli insegnanti di religione cattolica; 23. Pratiche inerenti a identificazioni Polis, istanze online, sciopnet, assenzenet e portale PERLA PA per rilevazione assenze legge 104; 24. Sostituisce il Direttore S.G.A. nei periodi di assenza; 25. Tenuta e aggiornamento fascicoli personali, gestione dell'archivio del personale docente e gestione applicativo NUVOLA e SIDI, tenuta del registro dei certificati di servizio; 26. Richiesta e trasmissione FP; 27. Tenuta dei registri dei decreti, delle assenze e delle supplenze; 28. Osserva le disposizioni afferenti alla privacy; 29. Informa gli utenti, che non ne siano a conoscenza, sulle norme relative all'autocertificazione; 30.

	Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 31. Gestione e pubblicazione dell'organigramma dell'Istituzione scolastica, tassi di assenze del personale, curriculum vitae retribuzione del DS; 32. Corrispondenza di settore e protocollazione in uscita; 33. Rapporti con il pubblico e con Enti inerenti al proprio settore
Area amministrativa 1	1. Gestione fatturazione elettronica e quanto connesso (CIG, DURC Ecc.); 2. Stipula contratti con esperti esterni, connessi alla gestione dei progetti; 3. Attività negoziale (bandi, gare, determine, individuazione esperti esterni, contratti, e ordini); Cura le pratiche relative agli acquisti e alle gare di appalto su disposizione del D.S.G.A.; 4. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; 5. Registro contratti (parte acquisti beni e servizi); 6. Provvede alla registrazione degli impegni e accertamenti; 7. Raccoglie la documentazione necessaria alla liquidazione dei compensi accessori ed indennità al personale Docente e ATA e per la liquidazione dei compensi accessori (FIS, ore eccedenti, ecc.) tramite cedolino unico; 8. Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali; 9. Certificazione unica; 10. Compilazione modelli relativi agli adempimenti di settore (Dichiarazione 770, Denuncia IRAP, Equitalia, Uniemens ecc.); 11. Provvede alla compilazione dei monitoraggi relativi al proprio ambito di competenza; 12. Cura l'archiviazione delle pratiche di competenza; 13. Tenuta del registro dei contratti; 14. Stipula dei contratti di prestazione d'opera ad esperti esterni; 15. Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e adempimenti connessi con il D. Lgs. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni; 16. Gestione inventario beni mobili; 17. Gestione cartellini; 18. Informa gli utenti, che non ne siano a conoscenza, sulle norme relative all'autocertificazione; 19. Osserva le disposizioni afferenti alla

privacy; 20. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 21. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line e Amministrazione trasparente"; 22. Corrispondenza di settore e protocollazione in uscita; 23. Rapporti con il pubblico e con Enti inerenti al proprio settore; 24. Viaggi di istruzione per quanto concerne la parte amministrativa-contabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Retepis@scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formata dagli Istituti scolastici dell'area pisana per consentire di progettare un'offerta formativa integrata e per assolvere ai nuovi compiti istituzionali previsti dalla L. 107/2015.

Denominazione della rete: GIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formata dagli Istituti scolastici della provincia di Pisa per la gestione coordinata delle nomine del personale a tempo determinato (docenti ed ATA)

Denominazione della rete: Scuole per lo sport

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formata da Scuole Secondarie di secondo grado distribuite sul territorio nazionale che hanno attivato almeno una sezione a curvatura sportiva

Denominazione della rete: ABACO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra scuole a livello regionale per la gestione comune di alcuni adempimenti amministrativi e per il reperimento di figure di esperti esterni

Denominazione della rete: Rete regionale Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione 0-6

attività di formazione e progettazione per curricoli percorsi 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RAV

Laboratori per la redazione del RAV

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sostegno

Accompagnamento per docenti di sostegno con limitata esperienza

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Discipline STEM

Metodologie nell'ambito delle diascipline STEM

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento applicativi

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamenti sui sistemi applicativi NUVOLA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola